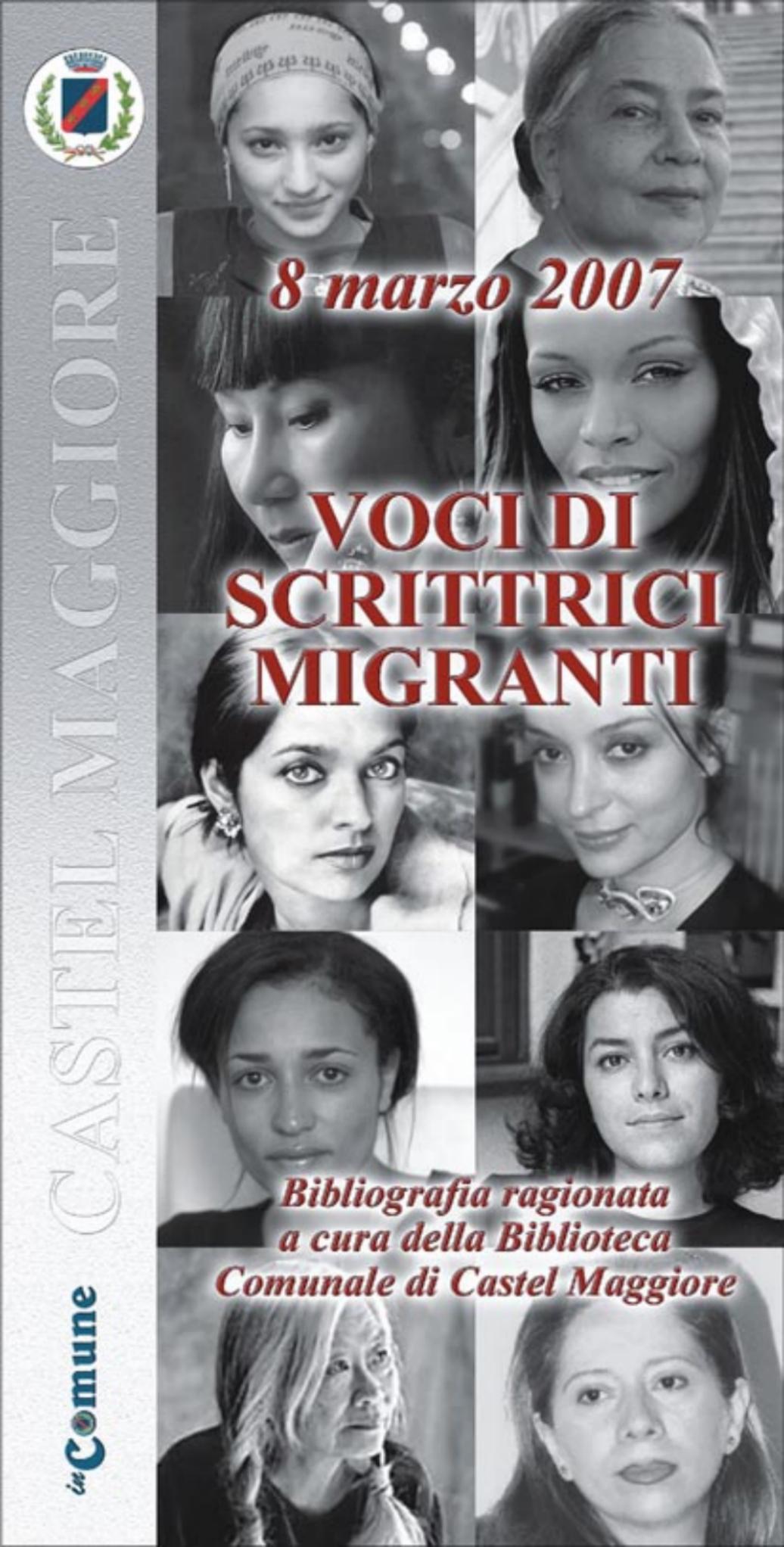




CASTEL MAGGIORE

in Comune



*8 marzo 2007*

**VOCI DI  
SCRITTRICI  
MIGRANTI**

*Bibliografia ragionata  
a cura della Biblioteca  
Comunale di Castel Maggiore*



02

Comune di Castel Maggiore

**P**er questo 8 marzo abbiamo ritenuto interessante e necessario porre la nostra attenzione al tema della scrittura migrante, non solamente per dare spazio ed attenzione a delle minoranze sociali e culturali, ma principalmente per la carica innovativa che tale scrittura esercita. Tratto comune alle autrici qui proposte consiste nella loro biografia, sono figlie di migranti per lo più nate e cresciute nel paese che ha accolto i loro genitori, che si trovano perciò in una condizione identitaria complessa, nuova, frutto di un percorso che non si determina né nella totale adesione alla cultura di accoglienza, né verso un'ipotetica identità originaria. La narrazione stessa è infatti caratterizzata da una forte componente autobiografica che esprime questa ricerca di sé attraverso la decostruzione di ogni senso di identità fissa, che si racconta attraverso una lingua che non è la lingua madre, ma è la lingua del paese nel quale sono state accolte o dove sono nate. E' in questa tensione che la lingua si arricchisce di ritmi ed echi altri, la scrittura sfugge alle norme letterarie nazionali, una scrittura che narra di persone che non appartengono alla storia del paese e sono pertanto costrette ad una percezione più acuta



03

Comune di Castel Maggiore

della realtà. E' per questo che abbiamo parlato di carica innovativa, perché è una scrittura che ci spinge a guardare il mondo attraverso delle lenti che ci permettono di osservare più in profondità ciò che sembrava invece scontato - almeno per i confini della nostra cultura - mettendo in crisi le nozioni di etnicità e identità collettiva. Abbiamo dedicato alle donne questa bibliografia, alle donne che migrano, che sanno riadattare e ricostruire, rileggere e innovare, che sanno essere nel mondo con ritmi nuovi e non ancora percorsi, a tutte le donne che vivono e abitano il mondo.

**Marco Monesi***Sindaco di Castel Maggiore*

***“A differenza dei miei genitori, traduco non tanto per sopravvivere nel mondo intorno a me quanto per crearne ed illuminarne uno che non esiste. La narrativa è la terra straniera che ho scelto, il luogo dove lotto per trasmettere e preservare ciò che è significativo. E sia che io scriva da americana o da indiana, su cose americane o indiane o di altro tipo, una cosa rimane costante: traduco, quindi sono”.***

***Jumpha Lahiri***



## Agota Kristof



**E'** nata a Scicvàud, Ungheria nel 1935. Rifugiata in Svizzera nel 1956, all'epoca dei moti di Ungheria, è ora cittadina svizzera e vive a Neuchatel. Ha tre figli, una figlia dal primo marito (ungherese) e due maschi dal secondo (svizzero). Agota Kristof è scrittrice notissima in Francia e ancor più nota nella Svizzera romanda, sua terra di adozione. Ha scritto, in francese, tra il 1986 e il '91 tre romanzi: *Il grande quaderno* (1986), *La prova* (1988), *La terza menzogna* (1991), usciti in traduzione italiana con Einaudi nel 1998 sotto il titolo di *La trilogia di K.*, seguiti da *Ieri* del 1995 (in Italia Einaudi, 1997), da cui Silvio Soldini ha tratto il film "Brucio nel vento".

Sono note anche le sue pièces teatrali: *John et Joe* del 1972; *La chiave dell'ascensore* (1977), *L'ora grigia, o L'ultimo cliente* (queste due edite in Italia da Einaudi 1999) e *Un rat qui passe* dell'84. La Trilogia è diventata presto un classico della letteratura francofona, e soprattutto la prima parte, *Il grande quaderno*, ha ispirato anche molti adattamenti scenici. È pluri-tradotta, pare in 33 lingue: lei stessa, nella sua laconica riservatezza, ne sembra molto contenta: ha conservato pochissimi libri, dopo il divorzio (il secondo a quanto si capisce), ma tiene con cura tutte le traduzioni de *Il grande quaderno*, o "dei Gemelli", come lo chiama lei. Di lei, Paolo Mauri, critico e storico della letteratura ha detto: "Premesso che Agota Kristof per certi versi è una straniera in Svizzera, essendo ungherese di nascita, nei suoi libri il perturbamento è la nota dominante, la cifra

continua →

che si allarga a ogni cosa, come se tutti fossimo in qualche modo stranieri e sentissimo la necessità di percepire ciò che sono gli altri uomini".

(Intervista di [www.Caffeeuropa.it](http://www.Caffeeuropa.it)  
Antonia Anania, 09/02/2002).

- *Quello che resta* - Guanda, 1988
- *La prova* - Guanda, 1989
- *Ieri* - Einaudi, 1997
- *Trilogia della città di K.* - Einaudi, 1998
- *La chiave dell'ascensore. L'ora grigia, o L'ultimo cliente* - Einaudi, 1999
- *La Vendetta* - Einaudi, 2005
- *L'analfabeta. Racconto autobiografico* - Casagrande, 2005
- *Dove sei Mathias?* - Casagrande, 2006

## Jarmila Oèkayová

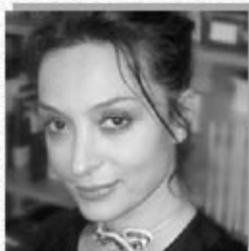


**N**ata in Slovacchia nel 1955, si è trasferita in Italia nel 1974. Dopo essersi laureata a Bologna, vive e lavora a Reggio Emilia. Ha pubblicato, giovanissima, racconti e poesie su diverse riviste e volumi antologici della nuova narrativa e poesia della ex Cecoslovacchia. Dopo dieci anni di silenzio narrativo, impostole dal cambiamento della lingua, ha ripreso a scrivere in italiano. Indagatrice dell'animo femminile, in alcuni suoi romanzi è ancora presente il territorio natale, che diventa ispiratore di temi legati anche al particolare momento storico della primavera di Praga. Il suo romanzo d'esordio *Verrà la vita e avrà i tuoi occhi* (Baldini Castoldi Dalai, 1995) ha esaurito tre edizioni. Tra i suoi lavori letterari, da ricordare la traduzione delle antiche fiabe slovacche, raccolte da Pavol Dobsinský, pubblicate da Sellerio col titolo *Il re del tempo*.

continua →

- *Verrà la vita e avrà i tuoi occhi*  
Baldini Castoldi Dalai, 1995
- *L'essenziale è invisibile agli occhi*  
Baldini Castoldi Dalai, 1997
- *Appuntamento nel bosco*  
EL, 1998 (libro per ragazzi)
- *Requiem per tre padri*  
Baldini Castoldi Dalai, 1998
- *Occhio a Pinocchio* - Cosmo Iannone, 2006

## Ornela Vorpsi



**E'** nata a Tirana nel 1968. Ha studiato Belle Arti in Albania, poi, dal 1991, all'Accademia di Brera. Dal 1997 vive a Parigi con il marito.

È fotografa, pittrice e videoartista. Come fotografa ha esposto a Tirana, Tubinga, Milano, Basilea, Parigi, Vienna.

Come scrittrice ha pubblicato in Francia il suo primo romanzo, *Il paese dove non si muore mai* (Actes Sud) e un libro di racconti, scritti in italiano e in corso di traduzione in una decina di paesi.

*Vetri rosa* è uscito in edizione speciale per Skira (Ginevra), con le fotografie di Matt Collishaw.

In entrambe le opere l'autrice racconta l'infanzia e l'adolescenza in un paese duro come l'Albania di Enver Hoxha, misurandosi con le questioni piccole e immense che attraversano la testa dei bambini e con il silenzio di una società chiusa e maschilista che non ammette domande.

Non c'è pagina che non tocchi con levità e ironia un nodo profondo, un dolore segreto, un divieto inaccettabile.

- *Il paese dove non si muore mai* - Einaudi, 2005
- *Vetri rosa* - Nottetempo, 2006
- *La mano che non morde* - Einaudi, 2007



## Ghadah Samman



**N**ata in Siria e attualmente residente a Parigi, Ghadah Samman si è laureata in letteratura inglese all'Università di Damasco.

La sua attività professionale di giornalista della BBC e di numerosi quotidiani l'ha fatta viaggiare molto per l'Europa. Di lei i critici dicono che se Nagib Mahafuz è il maggiore "scrittore classico", lei è la scrittrice della nuova generazione araba, una delle più quotate e importanti scrittrici del mondo arabo di oggi. Una frase che Ghada Samman ripete spesso, può aiutarci ad inquadrarla: "La donna per sua costituzione è la proletaria del proletariato".

- *Vedova d'allegria* - Abramo, 1991
- *Incubi di Beirut* - Abramo, 1993
- *Un taxi per Beirut* - Jouvance, 1995

## Randa Ghazy



**O**ggi Randa Ghazy ha diciannove anni, ma il suo nome è noto negli ambienti letterari già dal 2002, anno di pubblicazione del suo primo racconto *Sognando Palestina*, che ha riscosso un notevole successo. Nata a Saronno da genitori egiziani racconta nel suo breve romanzo la storia di

un'amicizia tra un gruppo di ragazzi che vivono nei territori occupati: "Sono diverse esperienze di giovani che vivono quotidianamente con la paura nel cuore, a stretto contatto con i carri armati, con in mano le pietre.

Ma sullo sfondo c'è anche una storia d'amore tra un palestinese e un'israeliana.

La vicenda si conclude in modo tragico: con una sparatoria nei pressi della loro casa".

L'autrice dichiara che sono stati i genitori, soprattutto il padre, a trasmetterle una sensibilità particolare per ciò che avviene in Medio Oriente, mentre riscontra una totale disinformazione e indifferenza da parte dei suoi coetanei italiani.

(Intervista su [www2.varesenews.it](http://www2.varesenews.it)  
Alessandra Toni, 04/04/2002).

- *Sognando Palestina*  
Fabbri, 2002 (libro per ragazzi)
- *Prova a sanguinare. Quattro ragazzi, un treno, la vita* - Fabbri 2005 (libro per ragazzi)



## IRAN

### Yasmin Crowther



**E'** nata nel 1970 in una famiglia anglo-iraniana, figlia di uno psicologo inglese e di un'ostetrica iraniana. Vive a Londra e si occupa di sviluppo sostenibile per Sustain Ability.

*La cucina color zafferano* è il suo romanzo d'esordio. In una Londra autunnale, due tragici eventi

continua →

concatenati imprimono una svolta improvvisa e radicale all'esistenza di Maryam Mazar, iraniana di nascita: la morte della sorella a Teheran e la dolorosa interruzione della gravidanza della figlia Sara aprono uno squarcio nell'apparente tranquillità della sua vita e del suo matrimonio.

Rinnegata in gioventù dalla famiglia d'origine per un peccato non commesso, la donna decide di tornare nella terra che è stata costretta ad abbandonare per affrontare i fantasmi del passato e cercare così di ricomporre una trama le cui lacerazioni non possono essere rimarginate dalle premure dell'ignaro marito inglese.

Sarà il piccolo paese in cui è cresciuta, incastonato fra i paesaggi montani che Maryam ha conservato, immutati, nella memoria, lo scenario del riavvicinamento alla figlia.

Nel tentativo di riannodare i vincoli delle loro vite, di svelare le radici di tanta inquietudine e di riconciliare due culture profondamente diverse, Sara segue la madre in Iran e scopre quale terribile prezzo Maryam ha dovuto pagare per la libertà.

- *La cucina color zafferano* - Guanda, 2006

### Marjane Satrapi



**E'** nata il 22 novembre 1969 a Rasht, sulle rive del mar Caspio. Discendente di una nobile famiglia, ha avuto un nonno comunista e la madre femminista dai quali ha ereditato la coscienza politica.

Ha passato la sua infanzia a Teheran dove ha conosciuto la rivoluzione e la guerra contro l'Iraq. Durante la guerra Marjane ha dovuto lasciare il suo paese, mal sopportando il clima instaurato dal nuovo

continua →

regime: ha appena 14 anni quando viene mandata a Vienna in un liceo francese. Tornata in Iran studia Belle arti, ma i suoi progetti sugli eroi, e soprattutto sulle eroine, della mitologia iraniana, non convincono il regime e deve ancora una volta lasciare il suo paese.

Dopo aver studiato Arte a Strasburgo si trasferisce a Parigi dove tutt'ora abita.

Dal 1977 scrive e illustra libri per bambini.

I suoi fumetti svelano un mondo in parte sconosciuto adottando una formula di grande suggestione e aiutano a penetrarlo forse meglio di tanti saggi. Grazie alla serie *Persepolis*, (2000, primo volume) ha acquisito fama mondiale.

Si tratta di un romanzo a fumetti autobiografico, nel quale descrive la sua infanzia in Iran e la sua adolescenza in Europa attraverso una serie di intelligenti quanto avvincenti episodi di vita quotidiana.

È stata insignita del premio per il miglior albo all'Angoulême International Comics Festival del 2004 per il suo *Broderies* (in Italia *Taglia e cuci*), pubblicato l'anno precedente, e per il più recente *Poulet aux prunes* (2004).

Attualmente cura per *The New York Times* una colonna illustrata, pubblicata nella sezione Op-Ed del giornale.

Nel 2006 la Sony Pictures Classics ha annunciato che avrebbe trasformato *Persepolis* in un film d'animazione, scritto e diretto da Vincent Paronnaud assieme alla stessa Satrapi, la cui diffusione è prevista per il 2007.

- *Persepolis Vol 1* - Lizard, 2002
- *Persepolis Vol. 2* - Lizard, 2002
- *Persepolis Vol. 3* - Lizard, 2003
- *Persepolis Vol. 4* - Lizard, 2003
- *Taglia e cuci* - Lizard, 2003
- *Persepolis* - Sperling & Kupfer, 2003
- *Il drago Aidar* - Mondadori, 2003 (libro per ragazzi)
- *Persepolis 2* - Sperling & Kupfer, 2004
- *Pollo alle prugne. Un romanzo iraniano* - Sperling & Kupfer, 2005

## Azadeh Moaveni



**I**l romanzo d'esordio di Azadeh Moaveni, *Lipstick Jihad*, è un memoir singolare, che spicca tra i libri recenti sull'Iran per l'ironia malinconica con cui racconta l'infanzia in California, dove la famiglia emigrò alla vigilia della Rivoluzione islamica, e per l'acume con cui narra la scoperta della vita quotidiana in patria.

Dal '99 infatti Azadeh vive a Teheran, lavorando come corrispondente del settimanale Usa Time: non rinuncia a "sognare in due lingue, inglese e farsi", ma confronta il mito con la realtà. Il risultato è il racconto vivace di un paese soffocato dal moralismo dei mullah, ma deciso a godersi in privato ciò che è vietato in pubblico: dal trucco vistoso delle ragazze, protagoniste della 'jihad del rossetto' del titolo, alle feste con droghe e alcool, dalla chirurgia plastica alle mode spirituali della borghesia, che adora Sai Baba e lo yoga.

L'autrice spiega così le sue reazioni a questa "cultura collettiva della trasgressione": "Quando sono arrivata, trovavo sexy i sotterfugi. Poi ho imparato che il talento per la sopravvivenza non è attraente, è distruttivo.

All'inizio vivevo le imposizioni - mettere il velo, non ridere, abbassare gli occhi di fronte a un uomo - come una creatura marina in un acquario; ora ne avverto più acutamente la falsità. Sapere che ognuno di noi si comporta diversamente in privato, non crea ironia collettiva, ma caos".

Un caos in cui l'ossessione dei religiosi per la decenza fa sì che "Gli iraniani si preoccupino del sesso nello stesso modo in cui le persone a dieta pensano al cibo".

Dopo il riformismo moderato di Khatami, oggi i tempi sembrano cupi, e Azadeh non spera in una rapida democratizzazione del Paese: "Forse ci vorranno altri 50 anni. Però, quando accadrà, sarà un cambiamento duraturo, perché nel privato la secolarizzazione è già in gran parte avvenuta". Se le si chiede cosa la spinga a restare, dà una risposta sentimentale: "Qui c'è un'intimità sociale che non può esistere negli Usa. Non esistono passatempi solitari, non c'è l'attenzione spasmodica al sé. La gente passa il tempo con gli altri, scoprendo cos'hanno da dire".

(da : Dweb La repubblica delle donne rubrica D lib, a cura di Maurizio Bono)

• *Lipstick jihad* - Pisani, 2006

## Azar Nafisi



Insegna alla Johns Hopkins University a Washington, ha studiato in Europa e negli Stati Uniti. Durante gli anni universitari americani, Azar Nafisi manifestò, assieme ad altri studenti iraniani, contro il regime dello scià.

Tornata in Iran, ha ottenuto una borsa di studio dall'Università di Oxford e ha insegnato Letteratura Inglese all'Università di Teheran, alla Free Islamic University e all'Allameh Tabataba'i University of Iran. Nel 1995 è stata espulsa dall'Università di Teheran per aver rifiutato di portare il velo e ha fondato un circolo di lettura con sette allieve, che si riunivano in casa sua una volta alla settimana per discutere di letteratura occidentale e della propria condizione nella Repubblica Islamica.

Lasciò l'Iran per l'America nel 1997. Alcuni suoi testi sono apparsi su New York Times, Washington Post,

*continua* →

Wall Street Journal e New Republic.

E' apparsa in numerosi programmi televisivi, ha partecipato a numerosi programmi radiofonici, da PBS a Fox. E' l'autrice di *Anti-Terra: A Critical Study of Nabokov's Novels* (Teheran, 1994). *Leggere Lolita a Teheran* è apparso per la prima volta nel 2003, ed è oggi al primo posto nelle classifiche e nelle vendite americane. Vive a Washington col marito e due figli.

- *Leggere Lolita a Teheran* - Adelphi, 2004
- *Bibi e la voce verde* - Adelphi, Cavoli a merenda, 2006 (libro per ragazzi)



## INDIA e PAKISTAN

## Anita Desai



Nata a Mussoorie, in India, nel 1937 da madre tedesca e padre bengalese, ultima di quattro figli, Anita Desai è cresciuta a Nuova Delhi parlando tedesco in famiglia e hindi con gli amici e i vicini di casa. L'inglese è la lingua in cui impara a leggere e a scrivere, nella scuola missionaria della Vecchia Delhi, e a cui affida il suo tirocinio di scrittrice quando pubblica i primi racconti e recensioni sulle riviste della scuola e poi del college. E in letteratura inglese si laurea, all'Università di Delhi, nel 1958. Nello stesso anno sposa Ashrin Desai. Dal matrimonio sono nati quattro figli: Rahul, Tani, Arjun e Kiran, anche lei scrittrice. Oggi Anita Desai vive tra l'India e gli Stati Uniti, dove insegna, ed è fra le massime voci della narrativa indiana

*continua* →

contemporanea. Nell'arco di oltre venticinque anni ha scritto, in inglese, otto romanzi, un'antologia di racconti e tre libri per bambini. Ha vinto ambiti premi letterari a Londra e a Delhi e il Premio Grinzane Cavour nel 2005.

- *Il villaggio vicino al mare* - SEI, 1987
- *In custodia* - La Tartaruga, 1990
- *Nord Sud Est Ovest* - Linea d'Ombra, 1991
- *Notte e nebbia a Bombay* - La Tartaruga, 1992
- *Fuoco sulla montagna* - Donzelli, 1993
- *Giochi al crepuscolo* - E/O, 1996
- *Chiara luce del giorno* - Einaudi, 1999
- *Digiunare, divorare* - Einaudi, 2001
- *Il villaggio sul mare* - Einaudi, 2002
- *Polvere di diamante e altri racconti* - Einaudi, 2003
- *Viaggio a Itaca* - Einaudi, 2005

## Chitra Banerjee Divakaruni



**A**utrice di poesie, romanzi, libri per bambini, Chitra Banerjee Divakaruni nasce in India nel 1956. All'età di diciannove anni emigra lasciando Calcutta per trasferirsi negli Stati Uniti, dove per poter proseguire gli studi si mantiene con lavori occasionali tra i più disparati. Riesce a laurearsi alla Wright State University, a Dayton, Ohio, e consegue un dottorato alla University of California. Attualmente vive a Sunnydale, in California, dove insegna scrittura creativa al Foothill College. "Per me tutto il senso dell'esistenza è nell'arte di dissolvere i confini". *Matrimonio combinato* è la sua prima raccolta di racconti brevi, per la quale nel 1996 è stata insignita dell'American Book Award, e nel quale, come negli altri suoi testi, in una galleria di

continua →

personaggi, si delineano i diversi volti di un unico personaggio: la donna indiana immigrata negli Stati Uniti, di cui viene sottolineata la condizione di "sospensione" tra due mondi mentre, liberata e al tempo stesso intrappolata dai cambiamenti culturali, cerca di ridefinire la propria identità.

- *La maga delle spezie* - Einaudi, 1998
- *Sorella del mio cuore* - Einaudi, 2000
- *Matrimonio combinato* - Einaudi 2001
- *Il fiore del desiderio* - Einaudi, 2003
- *Anand e la conchiglia magica* - Einaudi, 2004
- *La regina dei sogni* - Einaudi, 2005

## Jhumpa Lahiri



**J**humpa Lahiri, è nata a Londra nel 1967 da genitori bengalesi ed è cresciuta negli Stati Uniti. Ha sempre trascorso lunghi periodi in India, cercando di non perdere di vista, sia nella letteratura che nella vita, l'identità della sua famiglia d'origine. Si laurea alla Columbia University di New York in Letteratura inglese, integrando gli studi con due master in scrittura creativa. Nel '99 tre suoi racconti escono sulla rivista "The New Yorker", suscitando immediato entusiasmo per la sua scrittura asciutta e dolce. L'estate successiva viene inclusa tra i "i venti migliori giovani scrittori d'America". Le tematiche presenti nei suoi libri ruotano intorno al problema dell'identità e dell'appartenenza ad una precisa comunità geografica. "Più cresco e più mi rendo conto di aver assimilato dai miei genitori la sensazione di essere perennemente in esilio". Nel '99 esordisce con la raccolta di racconti *L'interprete dei malanni*, con cui vince numerosi premi internazionali: il Pen/Hemingway (1999), e il

continua →

prestigioso Premio Pulitzer (2000). Il secondo libro è il romanzo *The Namesake* (*L'omonimo*), uscito negli Stati Uniti nel 2003. I suoi due libri, tradotti in 29 lingue, in Italia sono pubblicati e tradotti da Marcos y Marcos.

- *L'interprete dei malanni* - Marcos y Marcos, 2000
- *L'omonimo* - Marcos y Marcos, 2003

## Kamila Shamsie



**K**amila Shamsie è nata in Pakistan, a Karachi, nel 1973. Attualmente vive a Londra.

Ha esordito nel 1998 con il romanzo *In the City by the Sea*. Nel 1999 ha ricevuto il Literary award pakistano.

Ha pubblicato successivamente *Salt and saffron* (*Sale e zafferano*, Ponte alle Grazie, 2000), *Kartography* (*Kartografia*, Ponte alle Grazie, 2001) e *Broken verses* (*Versi spezzati*, Ponte alle Grazie, 2005). Anche l'ultimo romanzo della Shamsie, *Versi spezzati*, si inserisce nella sua costante ricerca tra passato e presente, memoria e sentimento, ed è molte cose contemporaneamente: un thriller, la storia di un complesso ed intenso rapporto madre-figlia, un vivace ritratto del Pakistan di oggi, un paese in radicale e rapida trasformazione.

Ma è soprattutto una via semplice e diretta per entrare in contatto con le emozioni e i sentimenti delle donne che nascono nei paesi di cultura islamica, per incominciare a conoscere il modo in cui vivono, per modificare stereotipi che ci portiamo dietro dall'infanzia, dalla prima lettura delle Mille e una notte.

- *Sale e zafferano* - Ponte alle Grazie, 2000
- *Kartografia* - Ponte alle Grazie, 2001
- *Versi spezzati* - Ponte alle Grazie, 2005



## Nassera Chohra



**N**ata nel 1963 a Marsiglia da immigrati saharawi, Nassera Chohra ha studiato in Francia, dove ha lavorato nel cinema e nella televisione. Dal 1989 vive in Italia.

L'autrice descrive così le sue reazioni dopo la traumatica scoperta del significato della sua pelle nera: "Per una settimana mi sono vergognata moltissimo di mia madre e del colore della mia pelle, e solo ora so che non potrò mai vergognarmi abbastanza a lungo per essermi vergognata di lei". Nelle sue opere il suo complesso percorso di negazione e ricostruzione della propria identità, dubbio di sé e scoperta di sé.

- *Volevo diventare bianca* - e/o, 1993

## Buchi Emecheta



**B**uchi Emecheta è nata nel 1944 a Lagos, Nigeria. Proviene da una famiglia povera di etnia ibo, che durante la seconda guerra mondiale lascia il villaggio per la città.

Rimasta orfana, trascorre la sua infanzia in una scuola missionaria.

A dieci anni vince una borsa di studio per la

Methodist Girls School. A 17 anni si sposa e nel 1962 raggiunge il marito a Londra.

Si separa da lui mentre è ancora iscritta a Sociologia e con grande fatica alleva i cinque figli nati durante il matrimonio.

Si laurea nel 1970 e inizia a scrivere articoli, che nel 1972 diventano un libro dal titolo *Toccando il fondo*, due anni più tardi raggiunge il successo con *Cittadina di seconda classe*.

Da allora scrive diversi romanzi e nel 1982 fonda una propria casa editrice, la Ogwugwu Afor con sede a Londra e a Ibuza in Nigeria.

- *Cittadina di seconda classe*  
Giunti, 1989

## Aminata Fofana



**A**minata Fofana nasce in Guinea. Trascorre l'infanzia immersa nella vita tribale del suo piccolo villaggio fatto di capanne di fango fra numerosi fratelli, sorelle, matrine e cugini, con guerrieri e pescatori, ascoltando i suoni dell'immensa foresta che la circonda.

La sua vita è segnata profondamente dalla figura del nonno, grande uomo di *ginnah bjè*, magia bianca, designato *morikè* (sciamano) della tribù da una profezia.

Appena adolescente, Aminata lascia con la sua famiglia la vita incontaminata del villaggio e si trasferisce a Kindia, una città alle porte della capitale Conakry.

Qui, dopo aver affrontato i primi difficili adattamenti alla nuova vita, fa un salto ancora più grande: lascia tutto indietro e si trasferisce da sola in Europa.

A Roma inizia a fare la modella, lavoro che la porta a

*continua* →

Parigi e a Londra. In quest'ultima città, accompagnando un amico in una sala di registrazione, scopre la sua voce e incide l'album internazionale *The Greatest Dream* con la casa discografica Mercury di Londra.

Nella realizzazione di questo lavoro collaborano con lei musicisti come i Massive Attack e i Fugees di Wyclef Jean e Craig Armstrong.

Da anni vive a Roma, città dai cui ritmi e usi si dice catturata, e che ha scelto per scrivere.

*La luna che mi seguiva* è il suo primo libro ed è scritto direttamente in italiano, che è la lingua da lei adottata.

- *La luna che mi seguiva*  
Einaudi, 2006

## Mehari Senait G



**U**na bambina eritrea-etiope nata nel cuore della guerra civile. Una mamma sola, con tanti figli, che la abbandona chiusa dentro una valigia davanti a un orfanotrofio di suore italiane: crescere nera tra i bambini bianchi, diventare bambina-soldato, addestrata a uccidere.

Poi uno zio porta Mehari in Germania, ad Amburgo. Un po' di vita sotto i ponti, poi in una casa di accoglienza per giovani senz'atetto.

La malaria, ricordo di un'infanzia trascurata.

La scoperta della musica, tanti tentativi falliti, infine il successo.

La storia vera, scritta in tedesco, di Mehari Senait, che oggi lavora con la musica e dona una parte dei guadagni a organizzazioni umanitarie.

- *Cuore di fuoco*  
Fabbri, 2006



## Zadie Smith



**Z**adie Smith è nata con il nome Sadie Smithe (ha cambiato il suo nome all'età di 14 anni per darsi un tocco differente, esotico) nella contea del Brent, nel nordest di Londra, un'area multiculturale perlopiù di operai, da madre jamaicana e padre inglese. Sua madre crebbe in Jamaica ed emigrò in Inghilterra nel 1969. Dopo essere stata educata in scuole statali locali, Zadie Smith si iscrisse al King's College di Cambridge per studiare letteratura inglese. Il suo primo libro *Denti bianchi* è stato un caso letterario. La storia è costruita attorno a tre famiglie londinesi: i Jones, inglesi e jamaicani, gli Iqbals, dal Bangladesh e i Chalfens, ebrei cattolici. Un affresco di differenti etnie, religioni, generazioni e collocazioni.

Apprezzatissimo dalla critica angloamericana, il romanzo ha vinto il Whitbread First Novel Award 2000, il Guardian First Book Award, il Commonwealth Writers First Book Prize e il James Tait Black Memorial Prize for Fiction. Recentemente, *l'Independent* ha indicato Zadie Smith come la più popolare scrittrice inglese insieme a Orwell.

Il suo successo ha messo per iscritto definitivamente la trasformazione multiculturale di una parte dell'Occidente, per cui "la migliore letteratura inglese oggi viene da chi è inglese da una generazione". Dopo la pubblicazione del secondo romanzo, *L'Uomo Autografo*, Zadie Smith ha lasciato Londra per la Harvard University. Ha lavorato ad un libro di saggi, *La Moralità del Romanzo* in cui considera una selezione di scrittori del ventesimo secolo attraverso

*continua* →

la lente della filosofia morale. Recentemente ha pubblicato il suo terzo romanzo, *Della bellezza* (pubblicato in Italia da Mondadori nel maggio 2006). Inoltre, sta lavorando con suo marito, Nick Laird, ad un musical sulla vita di Franz Kafka.

- *Denti bianchi* - Mondadori, 2001
- *L'uomo autografo* - Mondadori, 2003
- *Della bellezza* - Mondadori, 2006

## Andrea Levy



**N**ata a Londra nel 1956 da genitori giamaicani immigrati in Gran Bretagna alla fine degli anni '40, Andrea Levy racconta di essersi accorta solo per caso, alle elementari, nel corso di una lezione di storia, di non essere bianca, né del tutto inglese; un giorno in cui la maestra aveva chiesto agli alunni di mimare il tema del colonialismo e, per farlo, di disporsi in due gruppi, colonizzatori e colonizzati, di qua i bambini inglesi, di là tutti gli altri. Senza esitare lei era andata a collocarsi nel primo, quello degli oppressori, per esserne prontamente allontanata con l'invito ad unirsi all'altro. Era stato così, a seguito di quella inaspettata epifania dell'identità, che erano cominciate le domande, la voglia di sapere, di interrogare i genitori che non avevano mai parlato della loro «altra vita», quella che precedeva l'arrivo in Inghilterra. È da queste curiosità di bambina, più avanti rielaborate in forma narrativa, che nasce la Andrea Levy di oggi, autrice di successo dalla prosa ironica e ricca, che nelle sue opere ripercorre la storia dell'immigrazione giamaicana in Gran Bretagna.

- *Un'isola di stranieri* - Baldini Castoldi Dalai, 2005 (Orange Prize e Whitebread of the Year)
- *Il frutto del limone* - Baldini Castoldi Dalai, 2006



## Fae Myenne Ng



**I**l gusto del fantastico di Maxine Hong Kingston e Amy Tan, che con venature diverse contribuisce a stemperare la cruda realtà, scompare del tutto con la più giovane Fae Myenne Ng che nel suo romanzo *Ossa* racconta quasi sottotono - ma in realtà con grande intensità emotiva - la normale storia disastrosa di una famiglia cinese che vive nella Chinatown di San Francisco.

Scomparso il tema della ricerca di una nuova identità per i giovani - che qui sembrano piuttosto rassegnati ostaggi dei genitori e delle consuetudini di Chinatown - quel che resta è una storia sommersa di disagi, memorie e inadeguatezze che culmina nella distruzione della famiglia, valore supremo della cultura cinese.

• *Ossa* - Fazi, 1999

## Maxine Hong Kingston



**D**i Maxine Hong Kingston, la prima e senz'altro la più viscerale e toccante tra le scrittrici della diaspora cinese, è stato tradotto in italiano *La donna guerriera, memorie di una gioventù tra i fantasmi*, un

continua →

libro che narra la dolorosa e appassionata ricerca di identità condotta da una giovane cinese nata in America.

Tutto un mondo fantastico viene animato dall'adolescente e poi giovane donna costretta a farsi guerriera per trovare una sintesi interna tra miti, consuetudini e silenzi della cultura ancestrale, e nuovi valori americani ambiti e difficili da fare propri. Fino a che punto è giusto rimanere legati alle proprie origini, anche quando sono proprio loro che ci pongono dei limiti troppo stretti, loro che escludono le donne e la loro individualità e le spingono a cercare nuove vie d'uscita?

Questo è il quesito che la scrittrice cino-americana si pone nella sua originale scrittura, rivisitazione delle tradizioni, spesso molto crudeli, della Cina arcaica.

• *La donna guerriera, memorie di una gioventù tra i fantasmi* - e/o, 1992

## Amy Tan



**A**my Tan è nata nel 1952 a Oakland in California da genitori cinesi, dopo un breve soggiorno in Svizzera si è laureata in linguistica all'Università di San José e attualmente vive a San Francisco.

Ha avuto una vita tumultuosa, compresa, a quindici anni, la morte del fratello Peter e del padre John, entrambi per tumori cerebrali a distanza di sei mesi uno dall'altro.

È sopravvissuta all'aggressione della madre, pazza di dolore, che con il coltello alla gola di Amy "voleva uccidere prima me e poi se stessa".

Ha preso cotte ribelli per ragazzi sbagliati e mezzi

continua →

drogati per far impazzire ancora di più la madre già così eccitabile.

Con la sua proverbiale ironia dichiara: "Come sarebbe stata diversa la mia vita da bambina se mia madre avesse preso gli antidepressivi!"

E come sarebbe stata diversa la storia narrata in *La figlia dell'aggiustaossa*, l'ultimo romanzo della Tan. Perché, per quanto abbia concepito quest'opera come fiction e non come libro di memorie o autobiografia, ha dato inizio a quest'ultima creazione reagendo direttamente al fatto che, nel 1995, alla madre era stato diagnosticato il morbo di Alzheimer. Rendendosi conto che la memoria di Daisy Tan stava svanendo, sua figlia decise di scrivere una meditazione romanzata su "le cose che noi ricordiamo e quelle che dovrebbero essere ricordate".

Il lavoro è andato avanti a singhiozzo per quattro anni fino alla morte della madre alla fine del 1999, dopodiché la Tan ha completato l'opera nel giro di sei mesi.

Come *Il circolo della fortuna e della felicità*, il primo romanzo diventato un bestseller, *La figlia dell'aggiustaossa*, oscilla nel tempo fra presente e passato, fra gli Usa e la Cina.

Ancora una volta si tratta delle relazioni forti e ricche fra madri e figlie, ma questa volta l'attenzione è più particolare e più intensa; un'unica storia che abbraccia le successive generazioni di tre donne. (Intervista di Paul Gray su [www.feltrinelli.it](http://www.feltrinelli.it)).

- *I cento sensi segreti*  
Feltrinelli, 1996
- *Il circolo della fortuna e della felicità*  
Feltrinelli, 2001
- *La figlia dell'aggiustaossa*  
Feltrinelli, 2002
- *Perché i pesci non affoghino*  
Feltrinelli, 2006



## Sandra Cisneros



**S**andra Cisneros è nata a Chicago nel 1954 da padre messicano e madre chicana, terza di sette fratelli e unica figlia femmina. Attualmente vive a San Antonio, in Texas. È considerata una delle maggiori scrittrici di letteratura chicana e portavoce di spicco degli immigrati messicani negli Stati Uniti.

Oltre a numerosi saggi e articoli per giornali e riviste, è autrice di romanzi, di tre libri di poesie, di una raccolta di racconti e di un libro per bambini. La scelta di scrivere in inglese è frutto della sua educazione, anche se nella sua casa ha sempre parlato castigliano con il padre e inglese con la madre.

Si è ritrovata con molta più dimestichezza con l'inglese che con lo spagnolo "poiché con il tempo uno perde le lingue della propria infanzia" ed il suo era appunto uno spagnolo casalingo, di figlia. Molti dei suoi racconti o estratti delle sue opere sono stati pubblicati in antologie e volumi di storia della letteratura.

Numerosi e significativi riconoscimenti costellano la sua carriera: borse di studio, lauree ad honorem ed il premio Texas Medal of the Arts nel 2003.

I suoi libri sono stati tradotti in più di dodici lingue. (Intervista su *El Ghibli*, rivista on line di letteratura della migrazione, Giulia Gadaleta, settembre 2005)

- *La casa in Mango Street*  
Guanda, 1992
- *Caramelo, o Puro cuento*  
La nuova frontiera, 2004
- *Fosso della strillona e altri racconti*  
La nuova frontiera, 2005

## Cherrie Moraga



**L**a poetessa e drammaturga chicana Cherrie Moraga nasce a Whittier, California nel 1952. Si laurea nel 1974, vive insegnando fino al 1977, quando si trasferisce a San Francisco, dove ottiene il master alla San Francisco State University nel 1980.

Inizia a scrivere e nel 1983 pubblica il suo primo libro *Loving in the war years: lo che nunca paso por sus labios*, dove esplora le questioni dell'identità messicana, lesbica e femminista.

Oggi vive in California ed è probabilmente la più celebre autrice teatrale di origini messicane.

Tra i suoi testi per il teatro: *Shadow of a man* (1988) e *Watsonville: some place not here* (1996) entrambi vincitori di prestigiosi premi.

E' coautrice di una raccolta di testi di donne di diversa etnia: *This bridge called my back: writings by radical women of color*, e autrice di diverse raccolte di poesia, tra le quali *The last generation*.

- *Loving in the war years: lo che nunca paso por sus labios* - South end press, 1983
- *The last generation* - South end press, 1993

## Fonti Bibliografiche

- **Trickster**  
Rivista del master in studi interculturali  
([www.trickster.lettere.unipd.it](http://www.trickster.lettere.unipd.it))
- **El Ghibli**  
Rivista online di letteratura della migrazione  
([www.el-ghibli.provincia.bologna.it](http://www.el-ghibli.provincia.bologna.it))
- **Kumà**  
Rivista di arte e letteratura meticcica  
([www.disp.let.uniroma1.it/kuma/kuma.html](http://www.disp.let.uniroma1.it/kuma/kuma.html))

## Bibliografia di Approfondimento

- **Anzald'a, G.**  
*Terre di confine*, Palomar, 2000
- **Deleuze, G. - Guattari, F.**  
*Kafka. Per una letteratura minore*, Quodlibet, 1997
- **Glissant, E.**  
*Poetica del Diverso*, Meltemi Edizioni, 1998
- **Heidegger, M.**  
*Parmenide*, Adelphi, 1999
- **Jabès, E.**  
*Libro dell'ospitalità*, Cortina, 1991
- **Lahiri, J.**  
*L'interprete dei malanni*, Marcos y Marcos, 2000
- **Simondon, S.**  
*L'individuazione psichica e collettiva*  
Derive Approdi, 2001

## Biblioteca Comunale "N. Ginzburg"

Via Bondanello 30 - Castel Maggiore  
Tel. 051.71.30.17 - Fax 051.63.21.195  
[biblioteca@comune.castel-maggiore.bo.it](mailto:biblioteca@comune.castel-maggiore.bo.it)



***2007 Anno Europeo  
delle Pari Opportunità***

